Frode comunitaria scoperta dai carabinieri: smantellata la banda che scroccava contributi per produzioni

Scritto da Red.
Martedì 14 Gennaio 2014 12:18



AVELLINO – I carabinieri l'hanno denominata "Virtual Tabacco". Si tratta di una vasta operazione che ha coinvolto i Nac - i nuclei antifrode - di Salerno e Parma, la tenenza di Mirabella Eclano e ben sei comandi provinciali (Avellino, Napoli, Caserta, Salerno, Benevento e Gorizia); ha portato all'arresto di 8 persone (3 in carcere, 6 ai domiciliari) più un'altra con l'obbligo della dimora; al sequestro di conti correnti e di beni immobili per un valore di 600 mila euro; al coinvolgimento di numerose società costituite con la sola finalità di succhiare aiuti comunitari. In poche parole il sodalizio criminale scoperto dagli uomini dell'Arma otteneva sostanziosi contributi finanziari, concessi a chi coltiva tabacco dall'Ue nell'ambito del Pac, Piano agricolo comunitario; ma le aziende agricole coinvolte non mettevano a dimora neppure una piantina. All'insaputa dei proprietari dei terreni, denunciavano che su una determinata superficie agricola era stata fatta una piantagione di tabacco. Alle autorità deputate alla concessione degli aiuti comunitari presentavano carte false attestanti la produzione realizzata e il conferimento del tabacco ai centri di raccolta. Poi attendevano l'accreditamento dei contributi. È dal lontano 2006 che questi falsi imprenditori tabacchicoli avevano escogitato il meccanismo per spillare sostanziose somme di danaro all'Unione europea. Avevano messo su una vera e propria holding ramificata in diverse province. Ma i militari dell'Arma sono riusciti a interrompere questa losca attività. A coordinare le complesse indagini è stata la procura della Repubblica di Avellino; ad emettere i provvedimenti cautelari il Gip presso il Tribunale del capoluogo irpino.